Venerdì 29 Maggio 1903

IL FRIULI

Udine - Anno XXI - N. 126

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.

Copia corrente con la Posta

ABBONAMENTO.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28
Semestre e trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura, N. 6)

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 30
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.
Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

La condizione degli ebrei in Russia

II.

Ad una sola classe di persone è permessa la libera abitazione nell'impero: alle prostitute.

Il Leroy Beaulieu racconta che ad una giovanetta israelita che era andata a Mosca per imparare stenografia, non occorse altro espediente per potor rimanere in quella città all'infuori di quello di inscriversi all'officio di polizia, nel libro giallo delle prostitute. L'infelice fu espulsa senza pietà quando l'occhio linceo dei vigili scoperse che la professione era soltanto nominale non reale. Così il governo, come voleva Romagnosi, intende l'ufficio di educazione e di tutela!

Se gli Ebrei non godono diritti, hanno viceversa tutti i doveri e, primo fra tutti, il servizio militare. I galloni di caporale costituiscono il loro bastone di maresciallo.... più in là non si va.

I commercianti di prima classe, mediante forte imposte allo Stato, possono ottenere il diritto di residenza in tutte le parti dell'Impero: il governo s'arrende di fronte alla potenza del Dio Mammone. Ma il vantaggio non è molto considerevole se si tien conto che circa l'ottanta per cento della popolazione ebraica, si trova piombato nella più orrenda miseria e fornisce le reclute a quell'enorme esercito straccione e proletario che si riversa annualmente nell'Austria, nell'Inghilterra, negli Stati Uniti.

*

Il movente che sospinge le plebi furibonde a mettere a ferro e a fuoco i quartieri ove sono pigiati gli Ebrei, non è certo la speranza di un opulento bottino. Nel 1892 il governo degli Stati Uniti mandò in Europa due Commissari perchè studiassero le cause dell'immigrazione crescente dei proletari europei nella repubblica americana. Traduco dal loro rapporto: «L'arbitrio amministrativo insieme col rigore della legge espone gli Ebrei della Russia alle violenze dei *funzionari*, all'*intromissione* della polizia, a misure vessatorie d'ogni sorte.... Queste persecuzioni produssero una miseria tanto spaventosa, da superare quanto è impossibile immaginare». Dal 1891 a tutt'oggi si può calcolare che circa 700 000 sia il numero degli Ebrei russi immigrati agli Stati Uniti e nell'America Meridionale, con una media che oscilla dai 45 000 ai 50 000 ogni anno. Ma gli Stati Uniti non vogliono più saperne di essere il rifugio dei miserabili europei, Ebrei russi, od italiani. Quale altra soluzione, in attesa che si sgombri la via verso la Nuova Sionne, rifugio dei senza patria, quale altra soluzione all'infuori dell'emancipazione?

Ma l'emancipazione toglierebbe al governo un mezzo comodo ed infallibile per acquetare i sudditi malcontenti. Perchè le ragioni delle stragi come quelle di Kerson nel 1898, di Kiscinev nel 1903 sono da ricercarsi nello stato di abbiezione in cui il governo costringe a vivere gli Ebrei. Quando serpeggia fra la popolazione qualche ragione di malcontento i dirigenti la cosa pubblica rinfocolano il fanatismo e la crudeltà delle masse aizzandole contro la minoranza che non riconosce il loro Dio, il Dio dello Czar, e che si aggrappa al Talmud invece che rivolgersi al Vangelo.

E' sintomatica la risposta data da uno de' più feroci cacciatori di Ebrei, durante i tumulti della Bessarabia nel 1898, e a chi gli domandava la ragione del suo accanimento: «Si dice che questo sia il desiderio del nostro piccolo padre lo Czar!» che desolante ripetizione.... la storia! Quale monotona ed immutabile tragedia rappresentata sempre dagli stessi personaggi! Non cambia che la messa in scena

Traiano e Marco Aurelio, pagani ambedue, promulgarono editti da Roma in cui si proibivano.... sul serio le persecuzioni contro i Cristiani.

Ma un terremoto distruggeva un villaggio dell'Illiria, una bufera disertava i raccolti a Damasco, e gli adoratori di Giove si consolarono scannando allegramente i seguaci del Galileo.

Le plebi russe, a quanto pare, non hanno statura intellettuale di molto superiore a quella dei sudditi di Traiano e Marco Aurelio. Di più sappiamo che i ministri di Nicolò II, cristiani ortodossi, non mandano circolari ispirate dalla tolleranza stoica, anzi....

La *Giovane Russa* che sente gli influssi europei *ad una voce protesta* contro le interdizioni.

Leone Tolstoi, il Rousseau del secolo nostro, quello che ha dato una voce umana all'immane colosso, protesto contro le persecuzioni dichiarandole dannose alla stessa nazione.

Il Novicow, fedele agli insegnamenti del Montesquieu, nella sua opera *La lotta fra le società umane* sostiene che la questione semitica non sarà risolta prima che agli ebrei non sia concessa l'eguaglianza civile e politica.

Il più originale dei filosofi russi, Vladimiro Saloiov, in nome del principio morale che costituisce il primo motore del suo sistema, condusse a più riprese nobili battaglie contro l'antisemitismo del suo paese, in difesa del popolo di profeti e di apostoli a cui la parola del Nuovo Testamento promette una rigenerazione prossima.

Sterminio od emancipazione, ecco il dilemma che si impone al governo russo all'aurora del secolo XX.

Sterminio è la risposta... per ora

Felice Momigliano.

DALLA CAPITALE

IL PARLAMENTO.

Alla Camera.

(Seduta del 28 — Pres. Biancheri)

La mozione sull'esercizio ferroviario

Dopo alcune interrogazioni si riprende la discussione della mozione sulle convenzioni ferroviarie.

Riccio sostiene che lo Stato non è un cattivo amministratore: lo prova, fra le altre, anche l'azienda del telegrafo. Quindi confuta gli argomenti degli oratori contrari all'esercizio di Stato.

Nofri ritiene indispensabile che il Parlamento prenda una risoluzione che additi al governo la via da seguirsi.

Esclude che si possa pensare a perseverare in un sistema che ha recato danni innumerevoli all'economia nazionale ed ostacolato i progressi tecnico dell'esercizio.

Sostiene l'esercizio di Stato anche dal punto di vista dell'ordine pubblico.

Carmine. Crede che sia stato male inspirato il Governo nel ritardare a presentare le sue proposte concrete perchè più proficuamente avrebbe potuto svolgersi la discussione quando si *fosse conosciuto intiero* il pensiero *del* Governo.

Afferma che le vigenti convenzioni sono la negazione di quello che dovrebbe essere un vero e proprio esercizio privato, ma riassumono ed accumulano gli inconvenienti e i danni dei due sistemi senza avere i vantaggi nè dell'uno nè dell'altro (*commenti*).

Rava dichiara che accetterà le nuove convenzioni solamente se sarà possibile ottenere quei vantaggi per cui l'esercizio ferroviario possa veramente divenire efficace strumento di benessere e di civiltà pel nostro paese.

La seduta è tolta alle 19.5.

Il prossimo concistoro

Sembra ormai definitivamente stabilito che il nuovo concistoro si terrà alla metà del prossimo mese di giugno, e precisamente nei giorni di lunedì 15 per il concistoro segreto, e di giovedì 18 per quello pubblico.

I *chiamati*, come al solito, sono molti, troppi, ma gli eletti alla porpora non saranno probabilmente più di 8, al massimo saranno dieci.

I nuovi cardinali di crezione sicura sono finora sette, dei quali quattro italiani e tre esteri.

Gli italiani che avranno la porpora sono: monsignor Nocella, segretario della Congregazione concistoriale; mons. Cavicchioni, segrettario della Congregazione del Concilio: monsignor Aiuti, nunzio a Lisbona: mons. Taliani, nunzio a Vienna.

Degli esteri veranno promossi al cardinalato mons. Fischer, neo-eletto arcivescovo di *Colonia: mons.* Katschaler arcivescovo di Salisburgo: mons. Herrere y Espinosa, arcivescovo di Valenza.

Tra i candidati che rimaranno maggiormente disillusi va annoverato mons. Adami, il quale, a raggiungere l'agognata porpora, aveva fatto pochi mesi or sono un altro non lieve sacrificio regalando al papa una sua bellissima villa a Chieti per farne la residenza arcivescovile, *ed era talmente sicuro* della propria nomina a cardinale, che da poco si era recato ad abitare al palazzo Altieri, montando ivi un lussuoso appartamento degno d'un porporato, onde potervi ricevere le visite di *calore*.

— Sarà per un'altra volta — si racconta che gli abbia detto ultimamente Leone XIII — tanto lei è giovane, a *mio confronto*. Ha appena 73 anni!

Il papa nel prossimo concistoro provvederà anche ai titolari delle diocesi vacanti, in Italia e all'estero, ma non farà alcuna nomina di vescovi francesi, non essendosi potuto appianare il dissidio sorto tra il governo e la Santa Sede per il famoso *nobis nominavit.*

Per i maestri elementari

Affinchè i molti maestri ancora sforniti dell'abilitazione del lavoro manuale nelle scuole elementari se ne possano provvedere senza sopportare notevoli spese per recarsi molto lungi dalla loro residenza, il ministro on. Nasi ha disposto che, per qualche tempo, possa avere luogo ogni anno un corso inferiore di lavoro manuale in ciascuna provincia del regno.

La visita di re Vittorio a Parigi

Il programma delle feste

L'*Echo de Paris* pubblica varie informazioni — che dice sicure ed autentiche perchè gli vengono da un autorevole diplomatico — sulla visita del Re d'Italia a Parigi.

L'*Echo* afferma innanzi a tutto che la visita è definitivamente stabilita. Il diplomatico che ha dato le notizie all'*Echo* ha aggiunto che Re Vittorio arriverà a Parigi giovedì 9 luglio e si fermerà fino alla domenica seguente 12 luglio; poi Re Vittorio andrà a Londra. Il diplomatico ha poi informato il giornalista che si era accennato di far assistere il Sovrano alla grande rivista del 14 luglio che è la ricorrenza della festa nazionale francese per la proclamazione della Repubblica: ma a ciò si oppongono due motivi assoluti: il primo è che Re Vittorio ha già fissato e promesso di trovarsi a Londra per il 13 luglio; l'altro motivo è che sarebbe strano che un monarca come Re Vittorio prendesse parte ad una festa militare che glorifica la rivoluzione.

Così il Governo francese anticiperà di tre giorni la rivista che dovrebbe aver luogo il 14 luglio; e la rivista stessa, in onore di Re Vittorio, avrà luogo a Longchamps.

Il programma delle varie feste non è ancora definito: certo saranno grandiose e imponenti come è facile aspettare in una città quale Parigi e data la natura entusiasta dei francesi.

Il programma comprenderà indubbiamente una serata di gala all'*Opéra*, una escursione a Versailles ecc.

Re Vittorio alloggierà alla ambasciata d'Italia.

Loubet a Londra

L'*Echo de Paris* annunzia che il viaggio del Presidente a Londra sarà effettuato probabilmente dal 20 al 25 luglio.

Il fermento rivoluzionario in Russia

Notizie da Pietroburgo recano che i rivoluzionari dispongono a profusione dei proclami sediziosi che invitano gli operai a commettere disordini nel giorno delle feste bicentenarie di Pietroburgo. In provisione di tumulti le autorità esercitano un'attiva sorveglianza. Delle forze imponenti sono pronte a sbarrare la strada ai dimostranti. Molte truppe sono arrivate dalle provincie; la polizia e la gendarmeria furono aumentate. Nei giorni scorsi furono arrestate trenta persone, tra cui parecchie studentesse, le quali avevano avuto un'ingegnosa idea per aver sotto mano una bandiera pronta ad ogni accorrenza. Avevano dei gonnellini di stoffa rossa, sui quali era scritto in lettere bianche: «Abbasso l'autocrazia!» I gonnellini potevano essere rimossi dal corpo con un semplice laccio ed essere usati come un vessillo.

Spaventosa situazione in Oriente

Telegrafano da Costantinopoli che il villaggio di Termes fu distrutto colla dinamite. Finora si trovano sotto le macerie sessantuventi cadaveri orribilmente bruciati ed ampatati.

ORO A BIZEFFE NELL'ERITREA

Dalla relazione della Consiglio di amministrazione della Società eritrea *per le miniere d'oro si rileva* che la ferrovia raggiungerà fra pochi mesi Ghinda.

La relazione nota pure che altre attività ed altri capitali si dirigono alla ricerca dell'oro in Eritrea; infatti recentemente due nuove concessioni vennero fatte dal Governo coloniale, cui altre domande pervengono. Si conferma che nell'Eritrea esistono bacini auriferi *largamente retributivi.*

«A simili conclusioni, dice la relazione, è pur giunto lo speciale incaricato del Governo il quale aveva acquistato un'agevole pratica nelle miniere aurifere australiane».

Così la relazione; ma.... chi ci crede dopo le turlupinature passate?

LE PERSECUZIONI AUSTRIACHE contro gli studenti italiani

Si ha da Graz che in seguito alle perquisizioni fu disciolta l'Unione Accademica italiana. Furono arrestati gli studenti Umberto Dusatti e Giorgio Pitacco, rappresentanti l'Unione al recente Congresso della «Corda Fratres» a Palermo.

Sono accusati di alto tradimento e come fomentatori di dimostrazioni studentesche in Italia.

Si telegrafò tosto ai deputati italiani a Vienna.

Il viaggio di un pallone aereostatico dalla Francia a Brescia

La *Provincia di Brescia* scrive: — Sulla riva sinistra del fiume Adamè, nella valle di Saviore, vicinissima alla montagna Linzino, alcuni contadini rinvennero un oggetto che non seppero identificare. Sparsasi la voce, accorse sul luogo la guida alpinistica sig. Gozzi che caratterizzò quell'oggetto per un aereostato.

Contenendo il pallone due macchinette che a quanto sembra avrebbero funzionato per mettere in moto, dirigere e tenere in alto il pallone, si pensò tosto che disgrazie di persone fossero avvenute, ma, scandagliato per lungo tratto il fiume e i monti circostanti, nessuna vittima umana si è fino ad ora rintracciata.

Tutti si domandavano donde potesse essere venuto quell'aerostato. Un biglietto cucito sulla tela in un cantuccio del pallone redatto in francese portava la seguente scritta: «Mancia di lire 10 a chi saprà indicare il luogo e far pervenire anche un brandello del pallone alla Società Geografica di Francia».

Questo il fatto che ci dice chiaramente come il pallone si sia di molto innalzato ed abbia senza incagli superate le alte vette delle Alpi giungendo fino a noi.

Lo sviluppo dell'industria elettrica in Italia

A proposito degli immensi progressi fatti dalla applicazione dell'elettricità ai vari rami dell'industria, il *Times* pubblica un articolo sullo sviluppo delle industrie elettriche in Italia, dovuto ad uno dei principali ingegneri della comitiva che recentemente ha visitato gli impianti della Lombardia.

L'articolista si mostra sinceramente ammirato del progresso maraviglioso fatto dall'industria italiana nel campo elettrico. Dopo avere egli descritto gli impianti di Paderno e di Vazzola, ed esposti i progetti che si elaborarono per l'avvenire, esprime l'opinione che gran parte del presente rinascimento economico dell'Italia sia dovuto a questi impianti, e all'intelligente previdenza con la quale gli industriali italiani si *sono messi su questa via.*

«Ma, se gl'industriali italiani sono da lodare — dice l'articolista — non altrettanto può dirsi del Governo e del Ministero dell'industria e commercio, il quale frapone allo sviluppo industriale del paese, ostacoli senza senso e lungaggini senza fine».

Passando a considerazioni generali, il relatore osserva che se simili risultati si sono ottenuti in Italia con la trasformazione della forza idraulica in elettrica, non è detto che questo sistema sia più economico della trasformazione del vapore in elettricità, specie nei paesi dove il carbone fossile è ancora a buon mercato. Perciò — secondo l'articolista — l'Inghilterra non ha nulla a temere della concorrenza dei paesi che, come la Svizzera e l'Italia, possono ritrarre vantaggio dalla trasformazione delle forze idrauliche in elettriche.

Egli ammette però che l'Inghilterra perderà la predominante situazione attuale.

Tragica morte di due pittori veronesi

Un tragico caso avvenne nel pomeriggio di ieri a Monteforte d'Alfone, *in provincia di Verona*: due pittori veronesi, Giuseppe Zannoni d'anni 45 dimorante a Milano, ed il nipote Marcello Rancani d'anni 23, vincitore del premio Wellweiss, mentre lavoravano a dipingere il soffitto della chiesa di Monteforte sfasciatasi l'armatura, precipitarono. Furono raccolti cadaveri.

Il fatto ha prodotto enorme impressione.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 30, S. Ferdinando.

×

Effemeride storica. — *29 maggio 1797.*

Cinquanta fanti ad Osoppo spogliano gli arsenali. (Vollo. *I Savorgnani* p. 60).

La corsa di sangue

Le duecentomila persone che all'alba di domenica mattina si pigiavano lungo la strada Parigi-Bordeaux non assistevano all'inizio di una corsa sportiva, ma alla partenza di un vertiginoso corteo funebro, di cui le lucenti e frementi macchine, appena uscite dalle fabbriche, erano i fantastici feretri. Dodici morti hanno ora insanguinato la bella strada di Francia, e domani altrettante croci segneranno i luoghi della sciagura, pietre miliari di questa novissima, se non ultima, tragedia della follia collettiva. Dalla quale, oltre all'orrore subitaneo, derivano troppi insegnamenti, perchè solo con un rimpianto platonico debba esser conclusa ed assolta: mentre c'è chi qualcosa di simile prepara in Italia per seminare di sventure e di sangue la bella via Emilia e i valichi appenninici e la solenne pace delle strade maremmane, sino a Roma. E si rende palese tutta l'inutile barbarie delle corse d'automobili, che sistematicamente e immancabilmente si son trasformate ogni volta in eccidi sanguinosi: spettacoli funerei, che solo la ferocia selvaggia di popoli primitivi *potrebbe conservare e godere.*

Perchè anche questo è da notare: che la curiosità e l'aspettazione, che si suscitano attorno a queste gare mortali, è già di per sè un triste e sciagurato fenomeno; ciò che alletta il pubblico e lo chiama lungo le vie delle corse automobilistiche non è che un sentimento malsano e incosciente, misto di desiderio e di paura insieme; è la emozione che dà il pensiero e l'aspettazione del pericolo vibrante, fremente in quegli ordigni spaventosi di rapidità; è l'ansia di quella follia turbinosa che arresta il respiro e ogni battito al passaggio fulmineo di quei temerari che potrebbero come gli antichi gladiatori ripetere alla folla il saluto dei morituri. E' la crudeltà barbarica che si ridesta inconscia anche negli uomini civili, e li fa così dementi come a Dublino, da drizzare tribune nei punti più perigliosi del percorso di una imminente corsa, per godere la perversa emozione del pericolo, e non mancare lo spettacolo della sciagura: crudeltà raffinata e degradante che non deve nulla invidiare a quella per cui la folla trae ad assistere alle esecuzioni capitali o allo spettacolo d'una torida.

Ma la proibizione d'ogni pazzesca corsa d'utomobili deve essere suggerita da più gravi ragioni. Si è detto che chi si avventura in prove così indubbie, quando non c'è spinto dal bisogno del denaro, soggiace ad una specie di febbre collettiva, di cui sovente rimane vittima.

Poichè contro i contagi le leggi sanitarie dispongono norme e precauzioni atte ad evitarne la propagazione, non deve impedirsi, in nome della dignità umana, la diffusione di quella forma di follia contagiosa ch'è *la corsa alla morte?*

Ma oltre che volontario mezzo di suicidio, le corse automobilistiche — come l'ha luttuosamente dimostrato la «Parigi-Madrid» — sono le più temibili forme d'eccidio. Chiedendone l'abolizione, non si limita una libertà logica nè si viola alcun diritto: se ne protegge invece uno, il più sacro e inviolabile di tutti: il diritto alla vita.

E si giova alla causa dell'automobilismo. Perchè, a costo di parere ingenuo, voglio chiedere agli organizzatori di corse d'automobili quale reale vantaggio se ne ripromettano. Non morale certo, poichè non credo che una più convincente propaganda possa farsi contro l'automobilismo di quella a cui essi riescono con il susseguirsi di tanti eccidi e col crescere della lista delle vittime. I quali risultati, mentre trattengono molti dall'adottare l'automobile per quella poco utile fama di macchina micidiale, che gli vien crescendo attorno, provocano anche come conseguenza una reazione negli abitanti dei contadi, eloquentemente espressa dalle sassate che ieri, nelle campagne di Valladolid, appena sparsa la voce degli eccidi sulla strada Parigi-Bordeaux, accolsero gli automobili spagnuoli che si recavano ad incontrare i vincitori della corsa.

Ma nemmeno so scorgere, per sforzi ch'io faccia, quali altri vantaggi d'ordine tecnico e finanziario giustifichino i massacri, che sono la conseguenza *sciagurata delle corse automobilistiche.*

Si è detto che esse giovano, queste pazze corse, al progresso dell'industria automobilistica. Ed è tutt'altro che vero. I sostenitori a oltranza delle corse d'automobili ripetono che, grazie alla frequenza di questi cimenti e alla richiesta di macchine estremamente ve-

loci, l'industria è posta in grado di creare ogni giorno nuovi modelli in cui vengono tentate le nuove applicazioni di miglioramenti: il che sarebbe come dire di un inventore che cercando di perfezionare un qualche ordigno micidiale o la potenza di un esplodente ne esperimentasse man mano gli effetti non segretamente e con ogni precauzione, ma fra mezzo la folla prima di procedere a successive ricerche.

Ma coloro che questo vanno ripetendo in difesa delle corse e in buona fede credon di giovare all'industria automobilistica, crescono una curiosa illusione: che ogni perfezionamento dell'automobile, di questa prodigiosa macchina, libera dal vincolo di rotaie, debba volgersi ad accrescerne la velocità. L'interesse vero dell'industria sarebbe non di produrre automobili dalle velocità sempre più stupefacenti, ma di perfezionare la solidità, la sicurezza e la comodità di tipi di macchine che possano entrare nell'uso comune per la modicità del prezzo.

Non è illogico lo sforzo continuo per raggiungere rapidità irragionevoli e incompatibili col sistema attuale di strade?

Illogico e inutile: quando i piccoli prodigi blindati possan sferrarsi a velocità vertiginose e dare la sensazione più inebriante della vittoria sullo spazio, su quali strade li faremo noi correre? Non su quelle per cui si svolge la più umile e feconda attività delle creature semplici che vanno a piedi.

Oggi che la febbre di questa pazza velocità ci ha condotti a percorrere 148 chilometri all'ora, cioè due chilometri e mezzo al minuto, 40 metri al secondo, bisogna tener sgombre strade e interrompere il transito sulla maggiore arteria di viabilità d'una nazione per ridurre a dodici i morti in un percorso di circa 500 chilometri! Che sarà domani, dopo, in quest'ascendere vertiginoso di chilometri, quando gli ordigni pulsanti vadano come turbini per le vie maestre, corse dalle carriuole a mano, dai traini bovini, dai lenti e solidi carrettoni, da tutti i poveri veicoli che han passato i secoli e forse ne vedranno degli altri?

Meglio l'amiamo noi l'automobile, che non vogliamo propagarlo colla morte, e chiediamo l'abolizione d'ogni corsa su strada.

Il suo progresso non sarà certo meno rapido e fecondo quando la sua via non sarà più insanguinata di vittime e segnata di croci.

Guglielmo Emanuel.

Interessi e cronache provinciali

Cividale, 28 — **Gita scolastica.** — Col primo treno di questa mane, smontavano alla nostra Stazione una ottantina di alunne delle Magistrali di Udine.

Erano accompagnate dall'Ispettore scolastico sig. Battistella, dal Direttore sig. Dal Bo, dai prof. signori Fontana, Innocenzi, Ceschiutti, Baldissera; e dalle prof. signorine Cosattini, Crespi, Zilli e dalle assistenti signorine Cella e Tamburlini.

Coordinate in colonna s'incamminarono per S. Pietro al Natisone, seguite da due giardiniere, per gli eventuali bisogni.

Alla Stazione attendevano la lieta brigata l'Ispettore scolastico prof. Rigotti ed il prof dott. Pietro Silverio Leicht, assessore municipale, incaricato della Pubblica Istruzione, recante il saluto di Cividale.

L'Ispettore scolastico prof. Rigotti, si unì alla lieta comitiva e l'accompagnò fino a S. Pietro al Natisone, meta della gita.

Durante il percorso, chilom. 5.800, nessun inconveniente.

Arrivate a S. Pietro ebbero la più simpatica accoglienza da parte della esimia Direttrice signorina Linda Fojanesi, dal Corpo insegnante e dalle gentili convittrici.

Appena giunte nell'Istituto ebbero un abbondante rinfresco. Giunta l'ora del pranzo, presero tutto, ospiti e convittrici, posto nelle mense disposte con bell'ordine, nella braida dell'Istituto, sotto una specie di tunnel del più bel verde.

Durante il desinare, servito dalle convittrici del Collegio di S. Pietro, regnò la più bella, la più spontanea, la più gioviale allegria.

Alle frutta incominciarono i brindisi, gli auguri reciproci, gli evviva più espansivi.

Lungo sarebbe notare la serie di questi indovinatissimi brindisi. Bello in tutta l'estensione della parola quello del prof. Fontana; squisiti per forma e sentimento quelli delle signorine Bevilacqua e Rossi delle Magistrali di Udine; caldo d'affetti e ricco di sentimenti gentili quello della signorina Garlatti, brillante, per ingegno, convittrice del Collegio di S. Pietro.

E poi.... tanti e tanti altri, in lingua, in dialetto, in prosa, in poesia, che ci sfuggono dalla mente, perchè strada facendo in bicicletta, abbiamo perduti gli appunti.

Dopo il pranzo.. la conversazione; musica, ballo.

Giunta l'ora della partenza, verso le 16, tutta la lieta brigata percorse il paese a piedi, in attesa delle vetture mandate a levare a Cividale.

Giunte le vetture, le alunne partenti vi presero posto, ed il distacco fu assai dimostrativo, commovente.

Un caldo clamoroso evviva da una parte; un vigoroso significante arrivederci dall'altra. Viva Udine, Viva San Pietro, e le giardiniere cariche di fiorente giovinezza, partono, si allontanano, non si vedono più.

Le convittrici di S. Pietro, rientrano nell'ampio e simpatico Istituto, contente della visita, della bella giornata trascorsa.

Le alunne di Udine, giunte a Cividale senza alcun inconveniente, fecero appena in tempo di visitare il nostro tempio massimo e di dare una occhiata al panorama stupendo che si contempla dal famoso ponte del Diavolo.

Indi s'avviarono alla stazione, e la vaporiera era già pronta, e partirono. Buon viaggio.

Abbiamo già detto che ci siamo serviti della memoria, che riconosciamo labile, per cui la relazione potrà certo peccare di inesattezze; ed è poi sicuramente inferiore alla realtà, specialmente nei particolari interni, nelle citazioni di nomi ecc.

Se il tempo avesse permesso le alunne di Udine avrebbero visitato il Museo, il Tempietto longobardo, le altre antichità, i nostri ameni d'intorni.

Il tutto venne rimesso per un'altra volta.

Conferenza rimandata. — La conferenza che doveva qui tenere domenica il prof. Momigliano, venne rinviata a tempo indeterminato.

Tordi e merli — Trovati in casa di certo Zamoro G. B. di Fornalis dalla guardia campestre Iuri vennero sequestrati. Ora si farà il processo.

Mortegliano, 28 — **Scena... piccante.** — Verso il meriggio di oggi una scena veramente piccante svolgeasi in una delle vie del paese a godimento perfetto di un buon numero di popolani.

Certe Candolo Maria e Trigatti Amabile, ambedue di qui, non saprei dire per quali motivi, diedero a bisticciarsi; dalle parolucce passarono ai paroloni assai... conditi e da questi si venne alle mani. Come lo si può immaginare i capelli furono il primo punto di mira, indi volarono i pugni, le graffiature e qualche bel... *concolo*. Bello spettacolo davvero!!

Clebe.

Sedilis, 28 — **Un povero pazzo,** certo Giacomo Treppo, vittima del fanatismo religioso, fuggito dal vostro ospedale mercordì otto, giunse qui in sua casa dopo aver pazzamente tempestato di pugni un sandanielese incontrato per via.

Qui regna preoccupazione, temendosi che in qualche frequente accesso il povero Treppo abbia inconscialmente a commettere qualcosa di grave.

E' augurabile che si provveda tosto a ricondurlo al sicuro.

Paluzza, 28 — **Nomina del veterinario** — *(c. i)* — Ieri i sindaci dei Comuni di questo consorzio veterinario, riuniti in seduta, nominarono il veterinario nella persona del dott. G. B. Colesan di Spilimbergo, scegliendolo fra 4 concorrenti.

Erano presenti alla seduta i sindaci di: Paluzza, Arta, Ligosullo, Sutrio, Treppo e Zuglio.

Non intervennero quelli di Paularo e Cercivento. La causa si deve attribuire al fatto, che avendo quei Comuni deliberato di non voler continuare a far parte del Consorzio, vi vennero costretti coattivamente con decreto prefettizio.

Il commercio del vino

Nei mesi di gennaio e febbraio del corrente anno furono importati in Italia ett. 19,148 di vino comune e centinaia 759 di bottiglie di vino pure comune. La esportazione si verificò come segue:

Vino in botti: Vermouth	Ett.	1,694
Marsala e Marsala uso Porto	»	14,092
Vino comune	»	314,450
	Ett.	330,236
Vino in bottiglie: Vermouth	Cent	4,815
Marsala e Marsala uso Porto	»	47
Vino comune	»	2,652
Vino in fiaschi:	»	1,887
	Cent.	4,694

L'importazione del vino in botti avvenne come in appresso:

Austria-Ungheria Ett. 551, Francia 281, Grecia 9,163, Samos 7, Spagna 139, Turchia 8,770, Altri paesi 232 — Totale Ett. 19,148.

E quella in bottiglie:

Francia cent. 665, Germania 52, Altri paesi 42 — Totale cent. 759.

L'esportazione del vino in botti si verificò nel modo seguente:

Austria Ungheria Ett. 158,152, Francia 15,832, Germania 12,090, Inghilterra 2,952, Malta 1,098, Svizzera 63,503, Contrade africane 8,191, America Settentrionale 3,956, America Cent. e Meridionale 52,191, Altri paesi 12,272 — Totale Ett. 330,236.

E quella del vino in bottiglie:

Francia cent. 230, Germania 30, Inghilterra 202, Contrade africane 1,258, America settentrionale 2,476, America Cent. e Merid. 2,799, Altri paesi 3,854 — Totale cent. 7,047.

SU E GIU' PER UDINE

Unione Democratica Friulana

Come abbiamo annunciato, ieri sera si riunì il Consiglio direttivo, che prese atto della adesione dell'onorevole Ettore Socci, deputato di Grossetto, ad essere l'oratore nel Comizio di protesta per i fatti d'Innsbruk, e stabilì di tenere il Comizio nel più breve tempo possibile; appena cioè l'on. Socci potrà essere fra noi.

In occasione poi della lotta elettorale di Vicenza ha spedito il seguente telegramma:

" *Comitato Pro-candidatura Piccoli*

Vicenza

Unione Democratica Friulana invia voti per riuscita vostro candidato contro neo-clericale Teso.

Vice-Presidente: *Murero* ".

Esposizione di Udine 1903

Il ponticello

che congiungerà le due rive del laghetto sarà presto messo a posto. — Si sono cominciati i lavori preliminari nel fondo del laghetto che provvisoriamente venne messo all'asciutto.

Gli edifici

costruiti appositamente per l'Esposizione nell'ex campo dei giuochi sono prossimi al compimento e quanto prima si potrà dar principio ai lavori per le decorazioni interne.

Il circolo speleologico

ci farà entrare in una grotta illuminata che imiterà perfettamente le grotte dei nostri monti. La Mostra speciale del Circolo sarà interessantissima.

Il Restaurant e il Caffè

nell'interno dell'Esposizione saranno condotti dal signor Napoleone Ticozzi, proprietario dell'*Hôtel Monaco* e del *Grand Hôtel Lido* di Venezia.

Patronato "Scuola e Famiglia". E' convocata per domenica prossima alle ore 9.30, nella sala maggiore del r. Istituto Tecnico, l'Assemblea generale ordinaria dei soci del benemerito Patronato « Scuola e Famiglia » per trattare e deliberare sopra un'importante ordine del giorno.

Precederà la commemorazione del compianto presidente, senatore G. L. Pecile, seguirà la relazione della Commissione incaricata di raccogliere e distribuire gli indumenti agli alunni poveri dell'educatorio, verrà infine l'approvazione del Consuntivo 1902.

Abbiamo data un'occhiata al resoconto amministrativo riguardante il periodo che va dal 1 gennaio al 31 dicembre 1902 e trovammo una attività di lire 9960.10 di fronte ad una passività di lire 8268.61 con un civanzo disponibile di lire 1691.58, da aggiungersi alle lire 2832.50 costituenti il capitale patrimoniale al 31 dicembre 1902, capitale che al 31 dicembre 1903 venne così portato a lire 4534.08.

Come vedesi risultati eccellenti, dei quali va tributata meritata lode al Consiglio direttivo.

Il solito tentativo di truffa spagnuola. Il tiro birbone degli impenitenti truffatori che dalla Spagna tendono le loro reti sui gonzi — e più spesso ai supposti gonzi — è stato ieri giuocato ad un distinto commerciante della nostra città.

La lettera-trappola datava da Valencia 21 corr. e recava la firma Manuel do Frizo.

In essa veniva all'amico nostro chiesto il solito aiuto per ricuperare il non meno solito capitale di.... 700 mila lire in tanti bei biglietti di banca, nascosti... nel triplice fondo di un baule trovantesi depositato in una stazione ferroviaria... del Belgio.

L'amico carissimo che, benchè il primo d'aprile sia passato da un paio di mesi, non è di quegli che abboccano sì facilmente agli ami tesigli, è corso al nostro ufficio a mostrarci il documento inviatogli raccomandato e chiedente una subita risposta telegrafica; e ci abbiamo riso su di cuore.

Il sedicente Manuel do Frizo anzichè il telegramma di accettazione si avrà, fra una settimana circa, il presente numero del *Friuli* che gli farà rimpiangere di avere sciupato il tempo, la carta, l'inchiostro, i francobolli... e la speranza di pescare in questo Friuli un babbeo.

Cogliamo l'occasione per mettere in guardia tutti i nostri lettori, poichè mentre poco tempo fa si affermava che la polizia era riuscita a porre le mani addosso a questi famosi truffatori, vediamo ora che da alcun tempo i loro tentativi per accalappiare i merli si moltiplicano, tanto che di questi giorni abbiamo appreso nei giornali che lettere simili a quella pervenuta all'amico nostro sono pervenute a persone di Treviso, di Padova, di Ferrara, ecc.

In guardia!

Carta per bachi da letti impasto puro e giornali usati si trova in vendita a prezzi di fabbrica presso le Cartolerie M. Bardusco.

CAMERA del LAVORO

di Udine e Provincia

RELAZIONE MORALE

(Cont. v. N. 125)

Ma non è nell'assecondare i più gentili ed i più geniali movimenti dello spirito umano che si riveli il prestigio di una organizzazione. Il prestigio invece apparisce e consiste nella influenza che la organizzazione esercita sulle sezioni di mestiere e sugli individui per moderarne le impazienze e gl'incomposti desideri, per metterne gli entusiasmi e gli ardimenti in armonia alle leggi del tempo e della sapienza, per ammaestrarli a trattare equamente e dignitosamente e con il migliore vantaggio i loro interessi di classe, per guidarli, con ferrea mano, senza febbri politiche e religiose, senza tumulti, e senza rivoluzionarie fantasmagorie, alle legittime rivendicazioni del lavoro, alla conquista dei diritti economici e civili.

Seppe la Camera nelle varie contingenze che richiesero l'opera sua, o nei dissensi fra compagni o nelle crisi acute che il capitale e il lavoro così frequentemente travagliano, seppe, nello svolgimento del programma pratico, far prevalere questa forza etica, tanto benefica e tanto sublime, per la quale le Camere del Lavoro assolutamente si distinguono dai segretariati del popolo, dagli uffici del lavoro, dalle mutue e da qualsiasi associazione filantropica e democratica?

Parecchie furono in questo torno di tempo le agitazioni e le vertenze, realmente serie nelle quali la Camera nostra, per obbligo d'ufficio, dovette intervenire, e si può francamente e serenamente affermare che l'azione della Camera fu sempre pari all'altezza del fine precipuo per il quale sorse, corrispose sempre all'obbligo della educazione civile e della pacificazione sociale.

I fatti non si smentiscono. Alla Fonderia Udinese si licenziano alcuni operai. Davvero che l'incidente, a primo esame, non riveste tinte pittoresche ed emozionanti; ma stante l'animo dell'operaio che, per la fortuna instabile e per la condizione d'inferiorità fattagli nel mondo, di ogni stormir di fronda si adombra e s'impermalisce, la misura del licenziamento subita al cospetto dei compagni di lavoro, torna sempre umiliante e spesso ingenera perniciosi risentimenti.

E poi, conviene fare i conti con il capitalista. Anch'egli è uomo e, sia per ingenito amor proprio, sia per ragioni indeclinabili di disciplina, difficilmente recederà da un provvedimento che si connetti con la prosperità della fabbrica.

Non mancano quindi i gravi pericoli nei casi di licenziamento ed un recente sciopero, per causa appunto di licenziamento, commuove ed amareggia tuttora gli animi nostri.

Il licenziamento poi alla Fonderia Udinese assunse improvvisa e speciale importanza, primo perchè insorse a protestare una lega ottimamente organizzata come è quella dei metallurgici; secondo perchè i licenziati non andavano immuni di colpa, terzo perchè durante le trattative aperte per conciliare la vertenza, altri operai trascesero ad atti d'insubordinazione tanto verso la Lega quanto verso la Camera del Lavoro.

La prova facevasi dura ed a superarla tutto ci voleva quel tatto e tutta quella prontezza che soltanto possono essere suggeriti dalla necessità di salvaguardare, con gl'interessi degli individui, gl'interessi collettivi di una classe.

La Camera non esitò un istante. Seguendo il criterio della verità e della giustizia, luce e forza di ogni organizzazione, ricordando che all'operaio si deve molto indulgere, ottenne che i licenziati fossero nella Fonderia riammessi, e, ad esempio di tutti i compagni, inesorabilmente espulse gl'insubordinati dal suo seno.

Quasi contemporaneamente sovraggiunge il conflitto tra muratori e capomastri.

I muratori reclamavano un equo aumento di mercede. Dopo rapide avvisaglie, nel 2 giugno 1902, auspice il Prefetto, inducevano i capomastri a stipulare una convenzione in cui precisavansi la tariffa per categorie e l'obbligo di classificare ciascun operaio sovra apposito libretto.

La convenzione doveva andare in vigore al 1° agosto. Ma nè al 1° agosto, nè dopo, fatta onorevole eccezione per il cav. Rizzani, i capomastri mantengono fede agl'impegni formalmente e solennemente assunti.

Susseguono proteste, agitazioni, minaccie. I muratori scendono arditamente in piazza e tumultuano. La stampa locale, rilevando che dalla contesa esulavano oramai le figure economiche delle parti, rivendica i principii elementari della onestà e bolla a fuoco i fedifraghi.

L'autorità politica più non si trincera dietro i soliti riserbi dell'ordine; e per ragioni di giustizia sociale, non dissimula le proprie simpatie per la causa operaia. Che più? La Giunta Municipale, cedendo alla indignazione ed ai sentimenti ostili della cittadinanza contro i capomastri, con civile fierezza, delibera che nell'assegnamento dei futuri lavori siano affatto escluse le imprese per inesplicabile riluttanza dissidenti e fa voti che tutte le amministrazioni pubbliche sorvegliate dal Comune si uniformino al provvedimento fondato su alte ragioni di equità.

Il conflitto intanto diviene più acre. Udine si sente alla vigilia di un grave perturbamento e n'è quasi sgomenta.

Ma la Camera del Lavoro invigila; e sola in mezzo al cozzo di tanti interessi e di tante passioni, intuendo i rimpianti del domani, domina le sante collere dell'oggi e risparmia uno spreco funesto di energie proletarie.

Continua

Delizie ferroviarie

Un manovale di stazione, viaggiante come un pacifico borghese da Pontebba a Chiusaforte, o che il vino o che il sonno l'indolenzisse la testa, nel 25 maggio corrente perdeva lungo il cammino un cappello ed un berretto da ragazzo.

A Chiusaforte, ove aveva da scendere, se ne accorse; e non sapendo come giustificare lo smarrimento della cosa commessagli, trovò opportuno fingere uno scherzo e se la prese con il deviatore, reclamando da lui la roba sua.

Nè il deviatore nè i compagni di squadra, conoscendo l'uomo, diedero importanza alle sue recriminazioni e proseguirono il viaggio.

Se non che a Resiutta, ecco un telegramma del Capo stazione di Chiusaforte sig. Ferruccio Oberoffer che invita la squadra del treno viaggiante (era il merci 1375) a desistere dal brutto scherzo ed a rimandare cappello e berretto.

Che la merce fosse del Capo stazione, non c'è difficoltà a crederlo: ma poteva egli, per ragioni private, mandare un telegramma d'ufficio ed in tali sensi?

La squadra espresse le sue meraviglie e la sua innocenza e potè sperare che la lasciassero in pace.

Ah, in pace...? Aveva la squadra fatto i conti senza quell'oste, uso a pescare nelle casse del cervello, che è il signor Oberoffer ed alla stazione di Udine le toccava una dolorosa sorpresa. Ad attenderla c'era nientemeno che una pattuglia di questurini, chiamati da altro telegramma di Oberoffer, e la squadra del treno 1375 venne sottoposta a perquisizione, che naturalmente riuscì negativa.

La indignazione della squadra e da tutto il personale ferroviario dall'al colmo e da tutti indistintamente si reclamava un energico provvedimento contro il capo stazione di Chiusaforte, perchè non è lecito a lui, per ingiusta rappresaglia insultare con tanta leggerezza l'amor proprio e l'onore di una classe di lavoratori così onesta e così laboriosa, come è quella del nostro personale ferroviario.

Alla legittima protesta dei ferrovieri noi uniamo la nostra ed auguriamo che la gratuita offesa sia prestamente riparata.

pb.

Ancora dell'uxoricidio dell'Olivo

I giornali di Milano continuano ad ampiamente interessarsi del delitto di cui fu triste protagonista il nostro concittadino Olivo.

Della di lui vita e di quella della povera vittima tutto è esumanato, tutto è rivestito a colori più o meno fantastici.

Avendo già dato quanto nei riguardi del delitto, del movente e della scoperta poteva interessare il pubblico, crediamo opportuno lasciar che la giustizia segua il suo corso e non intrattenere più oltre i nostri lettori sul triste dramma.

Farmacisti udinesi a Vicenza. Ieri l'altro si riunirono a Vicenza molti farmacisti di Padova, Chioggia, Abano, *Udine*, Mantova, Piove, Asolo e Galliera Veneta per l'inaugurazione della Lega farmaceutica vicentina.

I farmacisti vicentini accolsero festosamente i loro colleghi e li accompagnarono a fare una gita a Seghe di Velo.

Di ritorno i farmacisti visitarono la città e poi si riunirono a banchetto nell'albergo «Al Belvedere» di Santagiuliana.

Ai brindisi parlarono Ottavio Collini di Padova, *Plinio Zuliani di Udine*, e Adolfo Galeazzi di Vicenza.

Mercato foglia di gelso

Molta foglia vedevasi oggi sul mercato. I prezzi di giorno in giorno vanno diminuendo, pagandosi da lire 12 a 20 il quintale per la spogliata; per quella con bastone non si praticarono ancora prezzi, dappoichè pochissima fu portata al mercato.

Della gita delle alunne delle nostre Magistrali ci ha mandato un'ampia relazione il solerte nostro corrispondente da Cividale, relazione che diamo in altra parte del giornale.

Fate largo agli automobili! Ieri si recò all'ispettorato di Polizia Urbana a reclamare contro i vetturali Padovani Amedeo e Pizzi Giacomo un automobilista forestiero perchè i due suindicati non gli vollero *dar largo* ed ancora lo maltrattarono.

L'Ispettore Ragazzoni constatò loro contravvenzione, affinchè tengano un'altra volta un contegno più corretto e procurino di guarire della non del tutto ingiustificata, dopo i recenti casi, automobilistomania.

Avvocato in contravvenzione. Il vigile Trevisan pose ieri in contravvenzione l'avocato Giorgio Mamoli di Ferdinando d'anni 59, abitante in subburbio Venezia, perchè, con una bicicletta, transitava sul viale riserrato a pedoni.

Altro ciclista... comesopra. Dal Vigile Pustetti venne pure constatata contravvenzione al ciclista, Nimis Egidio fu Giuseppe d'anni 27, da Cividale, perchè percorreva il viale riservato ai pedoni fuori Porta Aquileia.

Per la famiglia Pittana abbiamo ricevuto le seguenti offerte:

Lire 2 dal sig. Italico Piva in sostituzione di torci in morte dell'oste sig. Magrini Lodovico e lire 1 dal dott. Giuseppe Dabalà preside nel R. Liceo-Ginnasio di Udine.

Offerte che ci siamo affrettati a recapitare alla povera famiglia Pittana, che, commossa, a mezzo nostro ringrazia.

Confidiamo che altri buoni vorranno seguire il generoso esempio.

Una casa che minaccia di crollare. Ieri sera s'era sparsa in città la notizia del crollo della facciata in restauro d'una casa in via Aquileja.

Recatici tosto sul luogo per accertarci se la notizia fosse vera trovammo trattarsi una delle solite gonfiature.

Si sta da giorni abbellendo la casa di proprietà del signor Giuseppe Bassi impiegato comunale al macello di Treviso e tenuta a pigione dal sig. Vittorio Loschi, pizzicagnolo; ieri sera, improvvisamente, una arcata, evidentemente un po' debole per sostenere il peso enorme di quella facciata, si piegò sopra sè stessa e in seguito a ciò si aprirono delle larghe fenditure nei muri, con relativo spostamento delle finestre.

Mercè la prontezza degli operai che ivi stanno lavorando alle dipendenze del capomastro Giovanni Barbetti di Paderno, i quali appena s'accorsero dello spostamento dell'arco lo puntellarono saldamente, fu evitato un crollo che avrebbe potuto aver serie conseguenze.

Una bomba. Ieri nella soffitta della Chiesa di S. Spirito venne trovata una scatola di cartone, contenente una bomba, del tipo di quelle usate nel tentativo Orsini.

Da una suora venne portata all'Ufficio Municipale ove trovasi depositata.

La bomba, chissa da quanto nascosta in quella soffitta, si dice potesse appartenere ad un certo Tarussio

Un cane idrofobo gira da alcuni giorni nella nostra provincia, ne, si sa dove sia.

Un maiale di S. Vito al Tagliamento giorni fa da lui morsicato ebbe a morire di rabbia.

Su questo terribile viaggiatore si hanno i seguenti dati: mantello nero, griggio con fascia bianca al collo a guisa di collana; piccola stella bianca in fronte, gambe bianche sino al ginocchio; coda lunga con la punta bianca.

Banda cittadina. Programma dei pezzi che la Banda cittadina eseguirà questa sera, 29 maggio, dalle ore 20 e mezza alle 22 sotto la Loggia municipale:

1. Marcia "Andiamo adagio" — Rosenbech
2. Waltzer "Bei tempi passati" — Montico
3. Corteggio e marcia "Regina di Saba" — Gounod
4. Potpourri "Lohengrin" — Wagner
5. Sinfonia "Cenerentola" — Rossini
6. Marcia "Omaggio al mio colonnello" — De Gregorio.

All'ospedale. Ieri alle ore 12 fu medicato certo Moreale Mario, d'anni 8, di Laipacco, per ferita lineare della lunghezza di circa 4 cm, interessante comuni integumenti della regione sopraorbitale destra; lesioni riportate accidentalmente. Guarirà in giorni 8, salvo complicazioni.

Stamane alle ore 8 fu medicato Gori Mario, d'anni 46, fu Antonio, di Pozzuolo, contadino, per contusioni di primo grado al piede destro prodotte accidentalmente. Guarirà in giorni 5, salvo complicazioni.

Buone usanze.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Tonini Maria: Bellavia Santo lire una, Francesco Massimo una.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva.

Il Circo Gatti Manetti

La prima rappresentazione del grande Circo equestre fiorentino diretto da G. Gatti e C. Manetti, corrispose appieno alla generale aspettativa, vuoi pel numero e valentia degli artisti, vuoi pei cavalli ammaestrati e vuoi per il lusso dei costumi.

Il pubblico, scelto e numeroso, applaudì, ammirato, i vari numeri dello scelto programma.

Fra i numeri più applauditi notiamo: *The Oreste's* acrobatici eccentrici: *Brothe's Graglia*, clowns eccentrici campanologhi musicali; il prodigio equestre *Paolina Manetti*; gli equilibristi sensazionali *B galà* e *D'Attilio* ed il velocipidista e unicicista *Schichtholz*, un vero fenomeno.

Un buon complesso di Clowns e Tony tenne allegra la serata.

Insomma un ottimo insieme che nelle cinque sere che ancor rimane fra noi non può a meno di godere il favore del pubblico.

Per questa sera sono annunciate delle attraenti novità.

CRONACA DELLO SPORT.

Gita a Gorizia

L'«Unione Velocipedistica Udinese» ha diramato una circolare ai propri soci invitandoli a prender parte alla Gita sociale a Gorizia indetta per domenica 31 corr. in occasione del Convegno Ciclistico e delle corse che avranno luogo colà nel Velodromo Goriup.

Sono fissate due partenze: la prima alle ore 6, e la seconda alle ore 12.30, con ritrovo alla barriera di Porta Gemona.

Cronaca giudiziaria.

CORTE D'ASSISE

L'omicidio di Cavasso Nuovo

Udienza ant. del 28

Si leggono alcune deposizioni scritte di parecchi testi che si trovano all'estero.

I Periti d'accusa

Prende primo la parola il *dott. Giulio Cesare* il quale fa una minuta e chiara relazione della perizia necroscopica da lui eseguita sul cadavere assieme al dott. Brun.

Si chiede il rinvio

L'avv. Driussi chiede alla Corte il rinvio della causa ad altra sessione, per dar agio così alla difesa di portare all'udienza i testi Zambon, Ardit ed altri che trovansi all'estero, essendo per la difesa questi testi di grande importanza.

Il *P. M.* non crede all'importanza di questi testi dal momento che delle loro deposizioni si è già data lettura. Chiede perciò che la Corte voglia respingere la domanda della difesa.

L'avv. Marchi della P. C. si associa al P. M.

L'ordinanza della Corte

La domanda della difesa respinta

La Corte si ritira ed entra poco dopo con un'ordinanza che respinge la domanda della difesa, che naturalmente fa inserire la sua protesta a verbale.

I Periti a difesa

Il *dott. Longo* dice che il colpo inferto al Dinon deve esser stato dato con la mano sinistra e precisamente con la roncola in presentazione. Spiega quindi le ragioni scientifiche per le quali si formò questa convinzione. Se al ferito si fosse praticata tosto un'operazione chirurgica il Dinon non sarebbe morto.

Il *dott. Murero* parla a lungo illustrando scientificamente quanto disse il collega dott. Longo.

Replica il perito d'accusa dott. Giulio Cesare

Replica dicendosi discorde con quanto dissero i due colleghi suoi di difesa.

Il *Pres.* da quindi la parola all'avv. Mario Marchi della P. C.

L'arringa dell'avv. Marchi

Il giovane avvocato benchè alle sue prime armi pronuncia una lunga e minuziosa arringa facendo vieppiù risaltare quanto deposero i testi d'accusa. Chiude chiedendo ai giurati un verdetto di piena colpabilità per l'accusato Tramontin.

La Requisitoria del P. M.

Il *cav. Speker* con valentia e stringenti argomenti porta nuovo contributo alla tesi sostenuta dal rappresentante della P. C. e conclude pure chiedendo un verdetto di colpabilità.

L'arringa dell'avv. Ciriani

L'egregio avvocato Ciriani pronuncia quindi una poderosa arringa in difesa del Tramontin, facendo sopratutto rilevare come in questo processo si sia voluto dai testi dell'accusa, amici del morto, a parte la pietà che può ispirare la povera vittima, chiedere il macello del vivo. Conclude invocando dai giurati un verdetto di equità e giustizia.

Essendo frattanto giunte le cinque e mezza il Pres. rinvia il dibattimento a stamane alle 9.

Oggi mattina si avrà il verdetto.

Udienza ant. del 29.

L'arringa dell'avv. Antonini

L'udienza è aperta alle 9.30.

Prende la parola l'egregio avv. cav. G. B. Antonini, altro rappresentante della P. C.

Con parola calma e serena il valente avv. porta nuove argomentazioni a sostegno della tesi del giovane suo collega avv. Mario Marchi. Conclude invocando dai giurati che respingano la sentimentalità con la quale il suo collega avv. Ciriani fece il paralello fra la famiglia Dinon e quella Tramontin, parallello che non può reggersi.

Chiede quindi ai giurati un verdetto che risponda completamente a quanto il capo d'imputazione.

L'arringa dell'avv. Driussi

Prende quindi la parola l'egr. avv. Driussi il quale pronunciò un'arringa addirittura smagliante; concludendo con splendida perorazione chiede ai giurati che vogliano emettere un verdetto equo e giusto.

Il *Pres.* domanda quindi all'accusato se ha nulla da aggiungere.

L'acc. risponde che più nulla ha da dire

Il *Pres.* da allora lettura dei quesiti ai giurati.

Una domanda della difesa

Il difensore avv. Driussi chiede si ponga un quesito che comprenda anche la provocazione grave.

Il P. M.

non può opporsi alla domanda della difesa essendo questa nel suo pieno diritto di far ciò.

Viene quindi posto il quesito richiesto dalla difesa.

Il riassunto.

Il Presidente dichiara chiuso il dibattimento e fa un chiaro ed imparziale riassunto delle risultanze.

Notizie della campagna

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di maggio: tempo generalmente asciutto, che nell'Alta Italia è stato propizio al rimettersi della vegetazione. Invece nelle Marche, nel Mezzogiorno ed in Sardegna la campagna sente bisogno di acqua per tutte le colture. I lavori di stagione hanno proceduto quasi dovunque in condizioni favorevoli. L'allevamento dei bachi procede regolarmente, ma con scarse promesse, data la deficenza nella foglia dei gelsi. Il frumento e la vite si mantengono sempre in ottimo stato; a quest'ultima si vengono applicando con alacrità i trattamenti preventivi. Continua abbondante la fioritura dell'olivo. I foraggi sono soddisfacenti, specialmente nell'Alta Italia ed in Toscana; altrove si accenna ad un prodotto meno abbondante. Continua a nascere regolarmente il granoturco.

Il movimento commerciale dell'Italia

Nei primi quattro mesi del 1903, in confronto del corrispondente periodo dell'anno passato si notarono le seguenti principali differenze nel movimento del commercio internazionale d'Italia:

All'importazione, aumenti: Olio d'oliva milioni 8 1\|2; nitrato di soda 4; cotone greggio 7; frumento 15; granoturco 6. — Diminuzioni: Solfato di rame 2 milioni; lana pettinate 2; bozzoli 5; seta asiatica 11; ghisa in pani 2.

All'esportazione, aumenti: Vino milioni 7 1\|2; canapa 2; seta tratta semplice 12; zolfo 1 1\|2; mandorle 1 1\|2; ortaggi freschi 2; bovini 1 1\|2; — Diminuzioni: Olio d'oliva 5; seta torta 2; corallo lavorato 1\|2.

Rasa Pietro, *gerente responsabile.*

Ringraziamento

La sottoscritta si fa dovere di manifestare i più sentiti ringraziamenti a tutti quei pietosi che in vari modi vollero tributare omaggi alla benedetta memoria del defunto suo marito

Lodovico Magrini.

Speciale gratitudine si abbiano gli egregi medici dott. Rizzi Ambrogio e Brun Antonio per le loro sapienti e premurose cure prodigate al povero defunto per mantenerlo in vita.

Rosa Francescuto ved. Magrini.

Ieri alle undici antimeridiane, dopo lunga malattia, munito dai conforti religiosi spirava

SALTARINI LUIGI

detto Modotti

La moglie e i cognati ne danno addolorati il triste annuncio.

Udine, 29 maggio 1903.

I funerali seguiranno oggi venerdì alle ore 6 pom. partendo dalla casa in Via Villalta N. 114.

Le inserzioni per il "Friuli„ si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Tosse Catarro Bronchite

La *Lichenina Lombardi*, in quaranta anni di esperienza, è stata riconosciuta rimedio unico ed insuperabile contro la tosse, catarro bronchite, o qualsiasi altra malattia bronco pulmonale (Semmola, *meravigliosa* (Romaglia), *efficacissima più di ogni altro rimedio* (Cardarelli). Evitare le numerose falsificazioni ed imitazioni, pretendere la *vera*. Costa lire 2 il flac. in tutte le farmacie. Si spedisce in tutto il mondo dietro rimessa anticipata di lire 2.50 all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli, Via Roma 345 bis.

Tubercolosi Bronco-alveolite Asma

La *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* ha sempre guarito la tisi o tubercolosi pulmonare, anche in casi gravi e licenziati dai medici. Scompariscono i bacilli di Koch, cessa la tosse e la febbre, aumenta il peso del corpo. Molte volte si è creduto al miracolo. Giova pure moltissimo nella bronco alveolite e nell'asma.

Costa lire 3, per posta lire 3 50; sei fl. lire 18 in Italia, estero fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli, Via Roma 345 bis.

Blenorragia Goccetta Restringimenti

L'*Iniezione antisettica* è il rimedio scientifico per eccellenza per guarire sicuramente la blenorragia, la goccetta, il restringimento. Agisce come *preventiva* infallibile e *curativa* insuperabile. La più ostinata e dolorosa secrezione, il restringimento, scompariscono dopo poche applicazioni. Senza rivali!

Costa lire 2.50 il flaccon, per posta lire 3.25, quattro fl. in Italia lire 10, estero fr. 12 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli, Via Roma 345 bis.

Sifilide Sifilide Sifilide

La *Smilacina*, a base di salsapariglia 20 0[0] e legni italiani e il rimedio più recente e garantito per la guarigione della sifilide in tutte le sue forme. Si unisce mirabilmente al ioduro di potassio dando una cura radicale insuperabile. Scompariscono le macchie, i dolori gl'ingrossamenti glandolari; ritornano le forze l'appetito ed il benessere. La cura completa di tre fl. di Smilacina ed uno di ioduro di potassio puris. soluz. costa lire 21 in Italia, estero fr. 25 anticipati a Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma 345 bis.

Diabete Diabete Diabete

La *Cura Contardi*, fatta con le Pillole Iitinate Vigier ed il Rigeneratore, costituisce la più importante conquista della moderna terapia. Molte migliaia di ammalati di diabete sono guariti in tutto il mondo, mentre fin oggi il male si riteneva incurabile. Scompare lo zucchero dalle urine, ritornano le forze e la salute. Si usa cioè misto sempre. La cura completa di un mese (2 Rig. e 1 sc. Pill.) costa lire 12 in Italia e si spedisce in tutto il Mondo per fr. 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli.

Stomaco Intestini Fegato

L'*Antiseptolo*, a base di bism. (20 0[0]) è il più grande rimedio per ottenere la guarigione radicale di tutte le malattie dello stomaco dell'intestino e della stasi del fegato. Disinfetta e corrobora lo stomaco, e l'intestino, per cui ogni catarro gastrico intestinale anche ostinato od antico guarisce infallibilmente e radicalmente.

La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa lire 36; per la forma putrida (con diarrea) costa lire 24; per la forma acida costa lire 18; fl. saggio lire 6 e per posta in tutto il mondo lire 7, anticipate a Lombardi e Contardi - Napoli Via Roma 345 bis.

Gotta Reumi Artrite

Il *Balsamo Lombardi* è il rimedio divino per calmare come incanto i dolori della gotta, dei reumi, dell'artrite, delle nevralgie. A base d'ittiolo canforato ammoniacale 40 0[0]. *Dopo* la seconda o terza applicazione scomparisce il gonfiore ottenendosi la calma completa del male. I periodi sono allontanati ed anche distrutti. È ritenuto meraviglioso. Costa lire 5 e si spedisce raccom. in tutto il mondo anticipando l'importo a Lombardi e Contardi — Napoli, Via Roma 345 bis p. p.

Calvizie Canizie Alopecia

La *Ricinina*, a base della di resina di ricino e sostanze antisettiche, è il preparato scientifico sicuro contro la calvizie Composto sugli studi fatti nell'istituto Pasteur di Parigi, giova immensamente per l'igiene della testa, arresta la caduta dei capelli e ne promuove lo sviluppo col colore naturale. Ciò perchè uccide i bacilli patogeni del cuoio capelluto, distrugge la forfora e l'untume Costa lire 5, per posta lire 6; quattro fl. lire 20 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli, Via Roma 345 bis.

Neurastenia Esaurimento Impotenza

La *Cura Lombardi*, fatta col Rigeneratore ed i Granuli di Stricnina precisi è quanto di meglio la scienza abbia trovato finora per guarire la neurastenia, l'esaurimento nervoso, l'impotenza, la debolezza spinale e generale. Ricostituisce in modo mirabile l'intero organismo senza alcun danno per la salute. Giova in tutte le età ed anche in casi gravi. Costa lire 18 (4 Rig. 1 fl. Gran. strica.) estero fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Via Roma 345 bis Napoli.

3

Grossisti: *Milano*: Carlo Erba; A. Manzoni e C. Via Sala 12 — *Torino*: C. Torta, via Roma, 2 — *Venezia*: Farmacia Trento, Campo S. Cangiano — *Ancona e Bologna*: Tadesco e Foligno, Bonavia — *Firenze*: Cesare Pegna e Figli — *Roma*: Colonnello e Bordoni, Corso V. E., 16; A. Manzoni e C., Via di Pietra, Società farm. romana — *Capua*: Fratelli Graniti — *Foggia*: Accettulli F. S. — *Bari*: Paganini; Monteleone; Lippolis — *Taranto e Lecce*: Olita e Ferrari — *Palermo*: Petralia, via Maqueda — *Messina*: F.lli Cananzi — *Molfetta*: Società op. mutuo soccorso; Farm. T. Pansini — *Campobasso*: Farm. De Socio — *Genova*: Rissotto e Persiani ecc. — *DEPOSITARI* nella Repubblica Argentina: De Luca y Di Marino, S. Martin 442, *Buenos Aires*.

FORNACE PERFEZIONATA

da Laterizi e Calce

sotterranea con vôlta e senza vôlta

a fuoco continuo

Sistema **LANUZZI**

Brevettata e privilegiata all'estero e in Italia con Decreto ministeriale N. 68656 del 10 luglio 1902 per la durata di 15 anni.

Perfettissima cottura del materiale con vantaggio di L. 5 per ogni 1000 laterizi e per ogni tonnellata di calce su qualsiasi sistema.

Tenuissima spesa d'impianto — con una produzione minima di circa mezzo milione di laterizi alla massima di nove milioni annua.

Sperimentata in Italia ed all'estero. 100 e più splendidi certificati di ottimo esito, rilasciati da persone che ne ebbero a fare l'impianto.

Rivolgersi per maggiori spiegazioni alla **Ditta Lanuzzi** *in* **Malo** *(Vicenza) con semplice biglietto da visita.*

CERA LUCIDINA

CERA LUCIDINA

per pavimento di Parquets, Mattonelle, alla Veneziana, Mobili e tappeti di linoleum.

Olii e Grassi per macchine.

Grassi d'adesione per cinghie di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

Essiccatoio Trasportabile per Granoturco

Medaglia d'Oro al Concorso Internazionale di Roma - Ottobre 1901

Essiccatoi fissi speciali per Granoturco

Essiccatoi fissi speciali per Risone

i più semplici, i più economici

Chiedere prezzi ridotti ai Costruttori

FRATELLI BOLTRI — Milano — *VIA GALILEO, 17*

LE POLVERI VICHY ALBERANI

Premiate con Medaglia d'Oro e Diploma a Parigi, Padova e Napoli

sono preparate con i medesimi sali dell'**Acqua naturale di Vichy** e nella medesima quantità, cosicchè sostituiscono mirabilmente la vera e naturale *Acqua di Vichy*

DIECI ANNI DI ESPERIENZA

e numerosi certificati medici e di Istituti attestano della bontà ed efficacia delle

Polveri Vichy Alberani

Speciali à della Farmacia detta dei Casali di G. ALBERANI, Via Castiglione 11, Bologna, e in tutta Italia nelle principali Farmacie.

Dietro Cartolina Vaglia di Cent. 75, alla suddetta farmacia Alberani, si riceve una Scatola per 10 bott. - L. 1.50 due Scatole per 20 bott. franche.

R. Farmacia Zarri - Bologna

ENRICO VIGNOLI, Successore

Specialità della Ditta

4

GRANULARE VICHY

per preparare l'acqua artificiale rivaleggiante con la naturale. Una scatola per **20** litri lire **1**.

Per posta Lire 1,25

Scatola Popolare

50 fogli e **50** buste

Cent. **50** Cent.

Specialità delle Cartolerie

Marco Bardusco

UDINE

Cartolerie Marco Bardusco

(UDINE)

Copioso assortimento Cartoline di rinomate case Nazionali, Germaniche e Francesi, con soggetti di **assoluta novità al platino — zincotipia — cromografia — litografia — fotogravures — rilievo stile medioevale ecc.**

Per la 1ª Comunione.

Auguri meccanici — in celluloide — rasati — in cromografia — in pergamena di stile moderno ed elegante.

Necessaires divozione — cappellette — crocefissi — immagini sacre — libri da messa — in legature economiche e di lusso.

Grande assortimento

Libri scolastici

ed oggetti di cancelleria

— Prezzi onestissimi —

CARTA PER BACHI

da letti **IMPASTO PURO**

E

GIORNALI USATI

Carta forata per tutte le età

PREZZI DI CONCORRENZA

Cartolerie BARDUSCO

Mercatovecchio — Cavour, 34

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico farmacista **G. Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **FLUIDO,** rigeneratore delle forze dei cavalli, delle antiche polveri contro la **bolsaggine** dei cavalli e buoi, dell'**Infallibile Estirpatore di Calli** e delle **Pillole Balsamiche** che guariscono prontamente qualunque **Tosse.**

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

Udine 1903 — Tip. M. Bardusco